

IL PRESIDENTE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 2 DEL D.L. N. 74/2012

CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 01/08/2012

**Decreto n. 1695 del 10 Dicembre 2013**

**Procedimento espropriativo e/o di occupazione temporanea delle aree finalizzate alla realizzazione di Prefabbricati Modulari Abitativi Rimuovibili (PMAR).**

**Espropriazione di area privata in Comune di San Possidonio (Mo) catastalmente intestata alla Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie dei furono Coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin (Foglio 13 mappale 122) e liquidazione, con contestuale deposito a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea e di espropriazione.**

**Vista** la legge 24 febbraio 1992, n. 225;

**Visto** il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

**Visto** l'art. 8 della L. R. n.1 del 2005, recante "Norme in materia di protezione civile";

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 Maggio 2012 recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa dei predetti interventi sismici, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002 n. 245, convertito con modificazioni dall'art. 1 della Legge 27 dicembre 2002, n. 286;

**Visto** il Decreto-Legge 6 giugno 2012, n. 74, recante "interventi urgenti in favore delle aree colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle Province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012";

**Visto** l'articolo 10 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 "misure urgenti per la crescita del paese", convertito con modifiche nella Legge 7 agosto 2012, n. 134;

**Visto** l'articolo 6 del D.L. 26.04.2013 n. 43 convertito, con modificazioni, nella L. 24 giugno 2013, n. 71, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015", che tra gli altri, proroga lo stato di emergenza nei territori colpiti dagli eventi calamitosi;

**Visto** il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**Visto** in particolare il comma 1 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012, convertito con modifiche, che recita: "i Commissari delegati di cui all'art. 1 comma 2 del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, provvedono, nei territori dei comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, per i quali è stato adottato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012 di differimento dei

termini per l'adempimento degli obblighi tributari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 130 del 6 giugno 2012, nonché di quelli ulteriori indicati nei successivi decreti adottati ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, in termini di somma urgenza alla progettazione e realizzazione di moduli temporanei abitativi – destinati all'alloggiamento provvisorio delle persone la cui abitazione è stata distrutta o dichiarata inagibile con esito di rilevazione dei danni di tipo "E" o "F", ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 maggio 2011 – ovvero destinati ad attività scolastica ed uffici pubblici, nonché delle connesse opere di urbanizzazione e servizi, per consentire la più sollecita sistemazione delle persone fisiche ivi residenti o stabilmente dimoranti, ove non abbiamo avuto assicurata altra sistemazione nell'ambito degli stessi comuni o dei comuni limitrofi";

**Preso atto** che il comma 2 dell'articolo 10 del D.L. 83/2012 dispone che i "Commissari delegati provvedono, sentiti i sindaci dei comuni interessati, alla localizzazione delle aree destinate alla realizzazione dei moduli di cui al comma 1, anche in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, utilizzando prioritariamente le aree di ricovero individuate nei piani di emergenza. Il provvedimento di localizzazione comporta dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere e costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate";

**Visto** il programma denominato "Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione", approvato con proprie ordinanze n. 23 del 14 agosto 2012, il quale prevede la realizzazione di soluzioni alternative alle abitazioni danneggiate e distrutte con l'installazione di moduli temporanei rimovibili;

**Rilevato** che i Comuni e le Province interessate hanno provveduto ad inviare l'indicazione delle aree all'interno delle quali realizzare i moduli temporanei rimovibili;

**Considerato** che il "Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione" è stato sottoposto al Comitato Istituzionale, istituito ai sensi dell'ordinanza n. 1 dell'8 giugno 2012, che lo ha condiviso;

**Rilevato** che con ordinanza n. 40 del 14/09/2012 e successive modifiche e integrazioni si è provveduto alla localizzazione delle aree ed a disporre la loro occupazione d'urgenza, cui è conseguita la contestuale redazione dello stato di consistenza e l'immissione in possesso delle aree, previa redazione dei relativi verbali, agli atti della Struttura Tecnica del Commissario Delegato;

**Preso atto** che ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 10 del D.L. 83/2012, in deroga alle vigenti previsioni urbanistiche, la localizzazione delle aree costituisce variante degli stessi e produce l'effetto della imposizione del vincolo preordinato alla espropriazione;

**Considerato** che i PMAR e le relative opere di urbanizzazione, pur avendo carattere provvisorio, sono comunque destinati ad una durevole utilizzazione, in relazione al tempo necessario per la ricostruzione ed il ripristino delle abitazioni danneggiate o distrutte dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

**Considerato** altresì che risulta opportuno, stante la realizzazione delle opere di urbanizzazione effettuate sulle aree occupate, e stante la necessità di garantire la continuità nell'utilizzo delle strutture residenziali, nonché il futuro utilizzo come aree di protezione civile, procedere all'esproprio delle aree individuate nel presente provvedimento;

**Dato atto** che per la determinazione delle indennità si è avvalsi della competenza dell'Agenzia delle Entrate che ha elaborato le predette quantificazioni in schede dedicate ad ogni proprietà

interessata e conservate agli atti dell'Autorità Espropriante;

**Tenuto conto** che il comma 4 dell'art. 10 del D.L. 83/2012 prevede che l'indennità provvisoria e/o quella di occupazione temporanea vada determinata entro 12 mesi dalla data di immissione in possesso e che, ai sensi dell'art. 20, comma 4, del D.P.R. 327/2001, con decreto del Commissario Delegato n. 1055 del 16/10/2013 si è proceduto in tal senso, notificando l'indennità provvisoria determinata, come detto, dalla competente Agenzia delle Entrate di Bologna e allegata al decreto in parola;

**Rilevato** che la Ditta in oggetto non ha dato alcun riscontro alla notifica effettuata in quanto la stessa è risultata irreperibile;

**Dato atto** che, a seguito dell'irreperibilità della Ditta, con nota dell'11/11/2013 di cui al Prot.n. CR/2013/27573, il Commissario Straordinario ha chiesto, all'Amministrazione Comunale di San Possidonio, informazioni relative alla Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie dei furono Coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin, per poter notificare l'avvio della procedura di espropriazione delle aree occupate;

**Considerato** che, il Comune di San Possidonio con nota del data 07/12/2013 Proto.n. 5084.11.2, assunta al Prot.n. CR/2013/30997 del 10/12/2013, ha comunicato che la stirpe dei coniugi Porta e Candrini si è estinta, e che a seguito del decesso dell'ultimo rappresentante legale della Fondazione Porta e la Fondazione Porta Borsa di Studio è priva di amministratore. L'Amministrazione Comunale ha altresì comunicato di aver attivato una procedura per la nomina di commissari liquidatori della Fondazione suddetta, e che allo stato attuale non è ancora riuscito a completare la procedura per mancanza dell'atto costitutivo e dello Statuto della Fondazione;

**Dato atto** che non vi è modo di poter notificare l'avvio della procedura di espropriazione per le motivazioni sopra esposte, pertanto, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001;

**Ritenuto** che nelle more della definizione da parte dell'Amministrazione Comunale della sorte della Fondazione in parola, occorre comunque procedere alla liquidazione delle indennità quantificazione provvisoriamente mediante deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti;

**Considerato** che l'importo della presente procedura espropriativa trova copertura finanziaria nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, nell'ambito della contabilità speciale 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Bologna.

**Ritenuto** di dover procedere, conseguentemente, alla liquidazione delle indennità mediante deposito;

#### **Visti:**

- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità";
- la Legge Regionale 19 dicembre 2003, n. 37, "Disposizioni in materia di espropri", e successive modifiche e integrazioni;

**Richiamate** tutte le considerazioni espresse in premessa

**DECRETA**

- 1) di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, all'espropriazione della proprietà sita in Comune di San Possidonio (Mo) - Foglio 13, Mappale 122, intestata catastalmente alla Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie dei furono Coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin – Codice Fiscale 91003120366 con sede legale in Via Matteotti n. 44 – in Comune di San Possidonio;
- 2) di dare atto che le aree oggetto di esproprio sono state immesse nel possesso del Commissario Delegato con verbale di stato di consistenza e di immissione in possesso, agli atti dell'Autorità Espropriante;
- 3) di disporre il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma pari ad € 30.990,70 (trentamilanovecentonovanta/70) spettanti alla Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie dei furono Coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin., a titolo di indennità provvisorie di esproprio ed occupazione temporanea, così determinate con decreto n. 1055 del 16/10/2013 a seguito di quantificazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, come da documentazione agli atti, precisando che l'importo depositato corrisponde al 100% delle indennità di esproprio e di occupazione temporanea calcolate;
- 4) di dare atto che l'importo di cui al punto 3) trova copertura finanziaria nei quadri economici dedicati agli interventi descritti, nell'ambito della contabilità speciale 5699, intestata a "Commissario Delegato Presidente Regione Emilia-Romagna – D.L. 74/12", aperta ai sensi del comma 6 dell'articolo 2 del Decreto Legge 06.06.2012 n. 74 convertito, con modificazioni, dalla Legge 01.08.2012 n. 122, presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato – Sezione di Modena;
- 5) di dare mandato all'Agenzia di Protezione Civile di procedere alla liquidazione dell'indennità depositando l'importo sul conto "Deposito definitivo amministrativo per esproprio" del quale si richiede l'apertura con l'Allegato 1, al lordo delle ritenute di legge, se ed in quanto dovute, come segue:
  - Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie dei furono Coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin - Codice Fiscale 91003120366
  - € 30.990,70 (trentamilanovecentonovanta/70)
- 6) di dare atto che, ad avvenuto deposito, con successivi provvedimenti, a norma dell'art. 20, comma 14, D.P.R. 327/2001, si procederà all'emissione dei decreti di esproprio, quantificando e liquidando in quella sede le imposte e spese correlate agli adempimenti successivi.

Bologna lì, 10 Dicembre 2013

Vasco Errani  




Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena

**MODELLO UNIFICATO DI DOMANDA PER LA COSTITUZIONE  
DI DEPOSITO DEFINITIVO PRESSO IL M.E.F.**  
(Bollo assolto in modo virtuale Aut. Min. n. 78579 del 19.07.1999)

Il sottoscritto Commissario Delegato alla Ricostruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, nella persona di VASCO ERRANI nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna Viale Aldo Moro 64 Tel. 051 5274694 (referente Dott.ssa Giuseppa Falanga)

**CHIEDE** la costituzione di un deposito definitivo:

cauzionale       amministrativo       giudiziario       volontario

**Proprietario**

Commissario Delegato alla Ricostruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012, nella persona di VASCO ERRANI nato a Massa Lombarda (RA), il 17/05/1955 residente in virtù della carica a Bologna Viale Aldo Moro 64 CF 91352270374

**Per conto**

Commissario Delegato alla Ricostruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 01/08/2012

**A favore di**

Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie dei furono Coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin – Codice Fiscale 91003120366 con sede legale in Via Matteotti n. 44 – in Comune di San Possidonio;

**A garanzia di**

Liquidazione a seguito di non accettazione/rifiuto dell'indennità di occupazione temporanea dell'area privata di proprietà della Fondazione Porta Borsa di Studio a favore dei giovani discendenti della progenie dei furono Coniugi Porta Cesare o Giulio Cesare fu Andrea e Candrin.sita in Comune di San Possidonio (Mo) Foglio 13, Mappale 122 – rif. Decreto n. 1055 del 16/10/2013

**IMPORTO DEPOSITO**

€ 30.990,70  
(In cifre)

(trentamilanovecentonovanta/70)  
(In lettere)

Data 9 2013

IL RICHIEDENTE  
Commissario Delegato alla Ricostruzione  
VASCO ERRANI